



VA

**ENOGA. E OSP. ALB.
D. Lgs. 61/2017**

**Esame di Stato
2023/2024**

**secondo l'O.M.
55 del 22.03.2024**

**I.I.S.S. C. M.
CARAFA
SEDE DI RIESI**

**Documento
del Consiglio
di Classe**

**ai sensi dell'art. 17, comma 1 del
d.lgs. 62/2017**

15 Maggio 2024

**Protocollo N°
Riesi**



INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)
- 2.2 Quadro orario settimanale

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 3.1. Composizione consiglio di classe
 - 3.1.1 Elenco della classe
- 3.2. Continuità docenti
- 3.3. Composizione e storia classe
- 3.4. Didattica a distanza

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

- 5.1 Metodologie, Strategie didattiche, Strumenti, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso Formativo
- 5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento
- 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

(RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO))

6. ATTIVITA' E PROGETTI

- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Educazione civica
- 6.3 Simulazioni della prova d'Esami di Stato
- 6.4 Prove INVALSI
- 6.5 Attività integrative, parascolastiche, culturali e di orientamento, modulo orientamento formativo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

8.2 Criteri attribuzione crediti e del voto di condotta

8.3 Griglia valutazione del voto di condotta

9. INDICAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE SCRITTE

9.1 Prima prova scritta

9.2 Seconda prova scritta

9.3 Caratteristiche della seconda prova d'esame (2023 24)

10. ESAME DEI CANDIDATI CON DSA E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

10.1 Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

11.1 Griglie di valutazione prima prova scritta (Tipologie A, B e C)

11.2 Griglie di valutazione della seconda prova scritta

11.3 Modalità di conduzione del colloquio

11.4 Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

12. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE

Allegati documenti

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

FAX: 9121794

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale ed economico del territorio nel quale opera la nostra Istituzione Scolastica riflette perfettamente l'utenza di appartenenza, non solo di Mazzarino e Riesi, ma anche della zona sud della provincia di Caltanissetta ed è in grado di offrire una variegata offerta formativa. La sua attuale popolazione scolastica, infatti, conta più di mille alunni e l'istituto è frequentato da giovani che provengono da anche da Butera e Barrafranca.

Questi comuni sono limitrofi, ubicati nel centro-sud del territorio della provincia nissena e sono adeguatamente collegati. Il bacino di utenza dell'Istituto attinge da una popolazione complessiva di 25.000 abitanti. L'attività economica prevalente dei quattro comuni è quella agricola e della forestazione, anche se negli ultimi anni si sono intraviste prospettive occupazionali nell'ambito della piccola e media imprenditoria, oltre che nel settore manifatturiero ed alimentare.

1.2 Presentazione Istituto

Nella sua nuova configurazione l'I.I.S.S. "C.M. Carafa" aggrega ben 8 indirizzi di studio: il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, il Liceo Linguistico, il Liceo delle Scienze Umane (ex Liceo Socio-Psico-Pedagogico), l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (ex Commerciale), l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex Geometri), l'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera e l'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.



2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso di studi si articola in un primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Dall'Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Sicilia, il Dirigente Generale del Dipartimento Reg. P.I., il Dir. Gen. Dip. Form. Professionale, il Dir. Gen. Dip. Agenzia per l'impiego ed il Dir.USR, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale, gli studenti della Regione Sicilia possono conseguire, a fine terzo anno, il diploma di qualifica nel settore scelto.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.



2.2 Quadro orario settimanale (dal PTOF)

Indirizzo "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - articolazione: "enogastronomia".

Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica/Chimica/Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienza degli alimenti	2	2	-	-	-
Scienza e cultura degli alimenti	-	-	4	3	3
Laboratorio di Servizi enogastronomici – Settore Cucina	2	2	7	5	6
Laboratorio di servizi enogastronomici – Settore Sala e Vendita	2	2	-	2	1
Laboratorio di Servizi di Accoglienza turistica	3	2	1	1	1
Seconda Lingua Straniera (Francese)	2	2	3	3	3
Scienze e tecnologie informatiche	1	2	-	-	-
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	3	4	4
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Orario delle lezioni rimodulato in ottemperanza all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si rende necessario ricordare che l'orario delle lezioni della classe ha subito delle piccole rimodulazioni conseguentemente all'emergenza sanitaria da Covid-19. Nello specifico, si è ricorsi alla modalità della didattica a distanza e/o didattica digitale integrata nei seguenti periodi:

- DAD da marzo 2020 a giugno 2020 (primo anno);
- DAD da ottobre 2020 a febbraio 2021 (secondo anno);
- DDI (dal 50% al 75% in presenza) da febbraio 2021 a giugno 2021 (secondo anno);
- in presenza da settembre 2021 a giugno 2022 (terzo anno) tranne per i casi in isolamento o in quarantena fiduciaria che hanno seguito in modalità DAD.
- L'a.s 2022/2023 si è svolto in presenza (quarto anno).
- L'a.s 2023/2024 si è svolto in presenza (quinto anno).



3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Cognome e Nome	Disciplina
Piazza Maria Tina	Docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia
Ievolella Stefania Francesca Emilia	Docente di Scienza e Cultura dell'Alimentazione
Buzzi Carmen Lara	Docente di Religione
Caci Luigina	Docente di Lingua Inglese
Sanfilippo Sebastiana	Docente di Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva
Galati Fabio	Docente di Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Cucina
La Rosa Giuseppe Salvatore	Docente di Laboratorio Di Servizi Enogastronomici - Settore Sala e Vendita
Munda Salvatore	Docente di Scienze Motorie e Sportive
Giarratana Lucia	Docente di Francese
Sortino Davide	Docente di Matematica
Sangiovanni Marianna	Docente di Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica
Strinati Amedeo	Docente di Sostegno
Lupo Giuseppe	Docente di Sostegno
Girgenti Maria	Docente di Sostegno
Tedeschi Rizzone Ermelinda Maria	Docente di Sostegno



3.2 Continuità docenti

Disciplina	3^A Classe	4^A Classe	5^A Classe
Docente di diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	Carmelo Cassarino	Carmelo Cassarino	Sanfilippo Sebastiana
Docente di francese	Toscano Laura	Toscano Laura	Giarratana Lucia
Docente di laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	Galati Fabio	Galati Fabio	Galati Fabio
Docente di laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita		Giuseppe Salvatore La Rosa	Giuseppe Salvatore La Rosa
Docente storia	Passafiume Laura	Malvé Rosaria Maria	Piazza Maria Tina
Docente di lingua e lett. italiana	Passafiume Laura	Piazza Maria Tina	Piazza Maria Tina
Docente di lingua inglese	Insinna Federica	Caci Luigina	Caci Luigina
Docente di matematica	Spagnolo Salvatore	Farruggia Giuseppina Fabiola	Farruggia Giuseppina Fabiola
Docente di religione	Buzzi Carmen Lara	Buzzi Carmen Lara	Buzzi Carmen Lara
Docente di scienze motorie e sportive	Pizzardi Enea	Munda Salvatore	Munda Salvatore
Docente scienza e cultura dell'alimentazione	Burgio Carmela	Mattiolo Alessandra	Ivolella Stefania Francesca Emilia
Docente di laboratorio di accoglienza turistica	Sangiovanni Marianna	Sangiovanni Marianna	Sangiovanni Marianna



3.3 Composizione e storia della classe

La classe V A Enoga. E Osp. Alb. – è costituita 15 alunni (9 maschi e 6 femmine) tutti provenienti dalla precedente quarta , mentre un alunno si è aggiunto in terza perché ripetente. Numerose le assenze di gran parte della classe . Sono presenti quattro alunni disabili per tre di essi il Consiglio di Classe ha predisposto una programmazione personalizzata e per uno una programmazione differenziata . Il patrimonio di conoscenze, abilità e competenze in generale si presenta discreto , anche se non per tutti i discenti. La classe appare eterogenea e approssimativamente distinta in due gruppi: il primo, costituito da elementi più attenti e impegnati che mostrano discrete capacità logico-intuitive, abilità e capacità nell'interpretare i messaggi, il secondo gruppo è costituito da alunni che presentano lacune di base e non sempre mostrano impegno e interesse; si tratta di allievi condizionati da carenze precedenti e quindi faticano ad assimilare i contenuti e a strutturarli in maniera logica e coordinata. Sotto il profilo relazionale i rapporti degli alunni fra loro e con i docenti sono sereni e distesi pertanto, dal punto di vista disciplinare, si registra un comportamento generalmente corretto. Il dialogo educativo con i discenti non è mai venuto meno; alcuni alunni si sono distinti per serietà, impegno e precisione nell'acquisizione dei vari argomenti trattati; altri hanno raggiunto gli obiettivi in maniera sufficiente a causa di una minore motivazione allo studio. Gli alunni sono sempre stati sollecitati al pensiero critico e alla rielaborazione dei saperi appresi, quindi, il dialogo e il confronto sono stati lo strumento privilegiato dell'attività educativa per favorire la formazione di individui liberi, critici, creativi, capaci di operare scelte personali e consapevoli. Si fa presente che tutti gli alunni hanno conseguito l'attestato di qualifica professionale di "Operatore dei Servizi Enogastronomici" in terzo anno.

3.3.1 Elenco della classe

Come da indicazione del Garante per la protezione dei dati personali e con riferimento alle indicazioni contenute nella Nota ministeriale n. prot. 10719 del 21 marzo 2017, il consiglio di classe delibera all'unanimità di non inserire l'elenco dei nominativi degli studenti della classe, poiché non necessario alle finalità del documento in questione. L'elenco sarà consultabile dalla Commissione sulla base della documentazione che la scuola metterà a disposizione del Presidente e dei commissari.

1	Omissis	--
2	Omissis	--
3	Omissis	--
4	Omissis	--
5	Omissis	--
6	Omissis	--
7	Omissis	--
8	Omissis	--
9	Omissis	--
10	Omissis	--
11	Omissis	--
12	Omissis	--
13	Omissis	--



3.4 Didattica a distanza

Per ciò che concerne i periodi didattici trascorsi in DAD si guardi il paragrafo 2.2. relativo alla rimodulazione oraria a seguito dell'emergenza pandemica.

Dal punto di vista didattico e formativo, nonché psicologico, l'isolamento e la didattica a distanza hanno avuto un impatto significativo sulla vita degli adolescenti. Il momento della scuola e del contatto con i compagni di classe definisce un adolescente dal punto di vista dell'identità sociale; la DAD ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo, alla lunga, ha creato disorientamento e disagio. Gli anni trascorsi in DAD hanno visto uno stravolgimento sia dei mezzi – piattaforme online come Google Meet, FAD per le lezioni a distanza e social media come Whatsapp per velocizzare le comunicazioni e mantenere vivo il dialogo educativo – che delle metodologie di didattica. Questi fattori hanno innegabilmente avuto ripercussioni sulle modalità di insegnamento-apprendimento, modificando il rapporto tra studenti e docenti, nonché il tradizionale processo educativo.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Come si evince dal PTOF del nostro Istituto, le strategie e i metodi per l'inclusione trovano legittimità nel Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013. Esso non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad arricchire la conoscenza di tutto il personale della scuola in merito ai bisogni educativi e ai processi inclusivi funzionali ed efficaci alla realizzazione concreta di una scuola "per tutti e per ciascuno". Il P.A.I. si configura soprattutto uno strumento finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione produttiva e situata. In questo senso lo possiamo considerare uno strumento per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso didattiche personalizzate e individualizzate attente ai bisogni di ciascuno alunno e alle relative esigenze in ambito educativo e dell'apprendimento. Indica le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Al fine di ampliare e diffondere la cultura dell'inclusione e per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno, l'Istituto d'Istruzione Superiore "C.M. Carafa" propone di: sostenere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante; individualizzare l'attività didattica (percorsi differenziati per obiettivi comuni); personalizzare l'attività didattica (percorsi e obiettivi differenziati); offrire strumenti compensativi; concedere misure dispensative. Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella



scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo); ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale). Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: -disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); -alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

7. 5. INDICAZIONI SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Individuata la situazione di partenza, il C.d.C. ha progettato la propria azione educativa tenendo conto dei bisogni e stabilendo strategie d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi. Pertanto la programmazione dovrà essere considerata come uno strumento flessibile, nel senso che le scelte effettuate, dopo essere state attentamente verificate, potranno essere di volta in volta modificate, qualora particolari situazioni ed esigenze emerse durante il percorso di studio lo richiedessero. Da parte loro i docenti si impegneranno a creare un clima di serenità e di fiducia che consentirà loro di raggiungere gli obiettivi prefissati. Gli insegnanti, stabiliti gli obiettivi formativi ed educativi di tutte le discipline, passeranno alla definizione di quelli didattici.

Il C.d.C. intende perseguire delle finalità importanti e significative nell'intervento educativo che propone alla classe, ponendosi degli obiettivi generali trasversali e degli obiettivi, che, pur nella specificità di ciascuna disciplina, sono comuni nello scopo ultimo, che è la formazione e la crescita degli studenti. Tali obiettivi si realizzano specificamente attraverso il perseguimento e la messa in pratica di: mission dell'istituto, società e i bisogni dell'uomo e del cittadino, vision, profilo cognitivo in uscita degli studenti, competenze chiave, competenze disciplinari.

Alla fine del percorso lo studente dovrà aver sviluppato le seguenti abilità trasversali e maturato i seguenti comportamenti:

- ✓ saper analizzare un testo e comprendere lo scopo per cui è stato scritto.
- ✓ Saper sintetizzare per iscritto una comunicazione orale.
- ✓ Saper correlare le conoscenze acquisite nei diversi ambiti studiati.
- ✓ Saper progettare semplici prodotti professionali e di settore.
- ✓ Saper utilizzare gli strumenti presenti nei laboratori e gli attrezzi da lavoro.
- ✓ Sapersi auto-valutare ed autocorreggere.
- ✓ Partecipare attentamente ed attivamente al dialogo educativo.
- ✓ Avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità.
- ✓ Sviluppare il senso di autostima e di fiducia e rispetto verso il prossimo.
- ✓ Saper esercitare un costante autocontrollo nei rapporti interpersonali.
- ✓ Migliorare la conoscenza di sé tramite la conoscenza dell'altro, misurandosi in modo costruttivo con realtà o opinioni diverse dalla propria.

Alla fine del percorso formativo lo studente dovrà, altresì, avere sviluppato capacità trasversali di:

- ✓ acquisizione di una terminologia specifica per ogni disciplina di studio.
- ✓ Assimilazione della lingua straniera come strumento operativo nel settore professionale nonché come conoscenza di culture diverse.
- ✓ Promozione dei valori morali e religiosi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



- ✓ Potenziamento delle abilità: saper leggere, ascoltare, scrivere e parlare esprimendosi in maniera razionale.
- ✓ Sviluppo di capacità logico intuitive.
- ✓ Abitudine a ragionare e a risolvere problemi.
- ✓ Ampliare il patrimonio linguistico e comunicare in modo efficace e preciso, utilizzando appropriati linguaggi specialistici.
- ✓ Sviluppare le capacità intuitive e logiche, analitiche e sintetiche.
- ✓ Organizzare il proprio studio, individuare collegamenti e relazioni, apprendere in maniera autonoma.
- ✓ Apprendere in maniera autonoma, individuando i punti salienti dei contenuti disciplinari, organizzandoli logicamente e rielaborandoli criticamente.
- ✓ Ragionare in modo coerente ed argomentato.
- ✓ Progettare.
- ✓ Analizzare situazioni ed applicare concretamente le acquisizioni ai fini della risoluzione di problemi (problem-solving).

In linea con la il PTOF d'istituto, i docenti, ciascuno nel rispetto e in coerenza con le proprie teorie pedagogiche di riferimento utilizzeranno le strategie più opportune per il raggiungimento degli obiettivi specifici.



Metodologie/Strategie didattiche

Lezione frontale	Centralità del testo adoperato come strumento di conoscenza della personalità dei singoli autori e del tessuto storico-politico-ideologico-sociale, per una lettura contestuale e intertestuale	Ricerche e progetti individuali e/o di gruppo	Lezione costruita in maniera autonoma e creativa dagli studenti, chiamati a trasformarsi in "docenti" per un giorno, per sviluppare la loro capacità di ricerca personale e di autonomia
Problem solving	Lettura, decodifica e commento di opere e di classici in classe	Lavori multimediali	Utilizzo delle TIC e di programmi specifici dell'informatica (Powerpoint, Word etc.)
Metodo induttivo e/o deduttivo	Riflessioni sulla lingua e sulla cultura italiana, anglosassone e francese.	Ricerche sul territorio per mezzo di visite guidate	Navigazione in siti Internet e uso software e app.
<i>Ludere-discere</i> (giocare-imparare)	Mappe concettuali e quadri sinottici	Potenziamento fisiologico e degli schemi Motori	Attività di recupero, di consolidamento, di potenziamento
Training	Metodo costruttivista	Didattica breve	Attività di laboratorio
Discussione guidata	Esercitazioni guidate	Brainstorming	Lezione interattiva
Illustrazione degli obiettivi di apprendimento	Invito all'autovalutazione dei bisogni	Partecipazione ad attività Extrascolastiche	Partecipazione a Forum interattivi e uso di aule virtuali

Strumenti didattici

Libri di testo in adozione	Dizionari cartacei e online	Articoli di giornali e riviste specializzate	Biblioteca
Strumenti informatici e libri digitali	Calcolatrice tascabile	Lavagna e LIM	Laboratorio linguistico
Mezzi audiovisivi	Slides, mappe concettuali e mentali	FAD/Bacheca docente/Classi virtuali	Laboratorio di informatica

5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

Il Consiglio, pur in assenza di docenti di discipline non linguistiche con i requisiti richiesti, ha individuato un percorso formativo dal titolo "*Intolerance to intolerances*" che ha visto la sinergia delle discipline di Scienza e cultura degli alimenti e lingua inglese. La tipologia delle connessioni, tempi e contenuti, obiettivi, verifiche e valutazioni sono riferibili alla programmazione disciplinare dei docenti.

La strategia didattica ha privilegiato l'arricchimento e l'approfondimento del lessico settoriale. Gli obiettivi generali di tale modulo sono relativi al confronto tra la terminologia della lingua italiana e la terminologia di lingua inglese.



Ampio spazio è stato dato a tematiche di interesse interdisciplinare di Scienze degli Alimenti e inglese, strettamente collegato alle discipline specifiche del proprio indirizzo di studi e alle competenze generali e di indirizzo.

5.3 PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

I percorsi PCTO per essere efficaci richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori:

- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
- scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento;
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate vista l'emergenza sanitaria da Covid-19.

I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo.

In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale. In una stessa scuola possono poi coesistere varie forme organizzative deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi.

Gli studenti della 5A Eno. hanno svolto, nel triennio, le seguenti attività di PCTO presso strutture e/o enti convenzionati, sia in presenza che a distanza:

- **Studio Professionale CIAN – Sicurezza alimentare HACCP**
- **MIUR INAIL – Sicurezza sul lavoro**
- **BIMED Mise en Table**
- **Turismo, Enogastronomia e Made in Italy**
- **PCTO Licata Giuseppe**
- **PCTO Macelleria San Nicola**
- **PCTO Gran Caffè Dolce Salato**
- **PCTO Retrò Food and Drink**
- **PCTO Medimare SAS**
- **PCTO Caffetteria San Marco**
- **PCTO Cin Cin Bar**
- **PCTO Simpson Pizzeria**
- **PCTO Istituto Valdesi**
- **PCTO Ristorante Orchidea**
- **PCTO ma.di.food di Pesce Giusi & c. s.a.s.**
- **PCTO Fiorentino**
- **PCTO Panetteria San Rocco**
- **PCTO Bar 900**
- **PCTO D'Antona**
- **PCTO Little Paradise**
- **PCTO Panificio Sant'Antonio**
- **PCTO MesTour Viaggi**

Rimangono a disposizione della Commissione, depositati presso la segreteria dell'Istituto, gli attestati di partecipazione e i registri relativi alle attività di PCTO con la relativa



documentazione. L'attività verrà illustrata dai candidati in sede d' esame, attraverso una relazione tradizionale o multimediale.

6. ATTIVITÀ DI RECUPERO E FORMATIVE

6.1 Attività di recupero

L'insuccesso scolastico rappresenta una rottura del processo di insegnamento apprendimento per cui il suo superamento richiede un intervento di recupero all'interno del percorso formativo utilizzando flessibilità e risorse. Un intervento integrativo, perché abbia significato e produca risultati positivi, deve essere tempestivo e deve curare anche l'aspetto relazionale e motivazionale, in quanto lo studente deve condividere la necessità di un proprio progetto di miglioramento. Due le modalità fondamentali attraverso cui è stato effettuato il recupero: il recupero in itinere, sotto forma di varie attività sia orali che scritte, differenti a seconda della situazione concreta dei singoli e della disciplina, il quale ha costituito un momento costante dell'attività didattica, e il recupero ad inizio pentamestre (pausa didattica) per le lacune del primo periodo. Tali interventi sono stati effettuati nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo quanto stabilito in tempi e modi dagli organi collegiali competenti (collegio dei docenti, consigli di classe).

6.2 EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, in tutti gli indirizzi di studio, per un minimo di 33 ore annuali da ricavare all'interno del quadro orario complessivo previsto dal monte ore annuale.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo più propriamente, come affermano le Linee guida, una matrice trasversale che va coniugata con le discipline di studio, in modo da sviluppare processi di interconnessioni tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il profilo educativo dello studente, pertanto, a conclusione del quinquennio si arricchisce dei seguenti elementi:

- conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare consapevolmente i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro compiti e funzioni.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.
- Esercitare con responsabilità e consapevolezza gli impegni assunti all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Cogliere la complessità dei problemi politici e sociali, economici e scientifici
- Rispettare l'ambiente, curarlo e migliorarlo.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto ai valori che regolano la vita democratica.
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In relazione alle competenze sopra indicate e alla legge che istituisce l'insegnamento dell'Educazione Civica, si ritiene utile che i percorsi sviluppati nel corso del quinquennio siano riconducibili alle seguenti tre macro-aree, in riferimento alle quali i Consigli di classe hanno svolto le UDA da attuare nel corso dell'anno.



COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITA'

La finalità principale di questa macro area sarà la conoscenza e la riflessione sul significato e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, che si lega a tutti gli altri aspetti di quest'ambito in quanto tutti i comportamenti individuali, la convivenza civile, la legalità, il rispetto delle leggi e delle regole comuni devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Finalità fondamentale di questa macro area sarà quella di fare acquisire agli studenti conoscenze e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo e agli stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, di non violenza, di cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

CITTADINO E MONDO DIGITALE

Finalità di questa macro area sarà quella di rafforzare la cittadinanza digitale, cioè la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità significa, da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra parte mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

CLASSI QUINTE

COSTITUZIONE, ISTITUZIONI DELLO STATO E UNIONE EUROPEA

L'ordinamento dello Stato

L'Unione europea

Organismi internazionali e il diritto alla Pace

COMPETENZE	CONOSCENZE	DISCIPLINE	ORE
Comprendere l'importanza della separazione dei poteri nelle democrazie moderne.	La separazione dei poteri nell'ordinamento italiano.	Storia: il diritto alla pace e i conflitti internazionali.	2 ore
Comprendere le principali funzioni del parlamento italiano e gli elementi principali dell'iter legislativo.	Titolo I: Il Parlamento. Titolo II: il Presidente della Repubblica. Titolo III: il Governo.	Lingua e Letteratura Italiana: il Parlamento della Repubblica. Il Presidente della Repubblica.	4 ore
Comprendere la funzione del Governo.	Il processo di integrazione europea.	Diritto e Tecniche Amministrative: la divisione dei poteri; il Governo e la Magistratura.	4 ore
Conoscere le funzioni del Presidente della Repubblica.	Le istituzioni della Comunità europea.	Francese: la nascita dell'Unione europea. Le istituzioni dell'Unione Europea.	3 ore
Comprendere	L'organizzazione delle Nazioni unite: finalità e organizzazione.	Religione o Attività	



<p>l'importanza politica, culturale e sociale dell'essere "cittadini europei".</p> <p>Comprendere l'importanza dell'ONU e del suo operato per cercare di garantire la pace.</p> <p>Attivare atteggiamenti critici</p>		<p>alternative:L'Organizzazione delle Nazioni Unite. La Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>	<p>2 ore</p>	
---	--	--	--------------	--

AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Lavoro e crescita economica Consumo responsabile e sostenibile, vivibilità urbana Educazione alla salute

COMPETENZE	CONOSCENZE	DISCIPLINE	ORE
<p>Dal lavoro dignitoso alla lotta delle disuguaglianze sociali.</p> <p>Comprendere e acquisire il concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>Comprendere la differenza tra risorse naturali, risorse rinnovabili e risorse non rinnovabili.</p> <p>Conoscere le conseguenze tra sviluppo energetico e inquinamento dell'aria.</p> <p>Comprendere il cambiamento del rapporto uomo-natura tra</p>	<p>La dignità del lavoro e la responsabilità sociale delle imprese.</p> <p>Il consumo energetico tradizionale e l'inquinamento dell'aria. Il buco dell'ozono, l'effetto serra e la loro influenza sui cambiamenti climatici.</p> <p>Conseguenza dei cambiamenti climatici sui processi migratori contemporanei.</p>	<p>Laboratorio Serv. Enogast. Cucina: Lavoro dignitoso e crescita economica. Imprese, innovazioni e infrastrutture.</p> <p>Laboratorio Serv. Acc. Turistica: Le imprese socialmente responsabili. La <i>sharing economy</i>.</p> <p>Scienza degli alimenti:Città e comunità sostenibili. La lotta contro il cambiamento climatico.</p>	<p>5 ore</p> <p>2 ore</p> <p>3 ore</p>



<p>passato e presente.</p> <p>Comprendere la relazione tra cambiamenti climatici e migrazioni.</p> <p>Comprendere l'importanza del concetto di vivibilità urbana</p>		<p>Laboratorio Sala e vendita: consumo e produzione responsabili.</p> <p>Scienze motorie: Il doping sportivo. La dipendenza da alcol e droga.</p>	<p>2 ore</p> <p>2 ore</p>
			TOTALE UDA 14ORE

LA CITTADINANZA DIGITALE L'identità digitale

COMPETENZE	CONOSCENZE	DISCIPLINE	ORE
<p>Competenze digitali e lavoro agile.</p> <p>Comprendere lo SPID e come funziona l'identità digitale.</p> <p>Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei dati.</p>	<p>L'identità digitale.</p> <p>La piattaforma digitale della pubblica amministrazione</p>	<p>Inglese: lo smartworking</p> <p>Matematica: L'identità digitale. La piattaforma digitale della Pubblica amministrazione</p>	<p>2 ore</p> <p>3 ore</p>
			TOTALE UDA 5 ORE
			TOTALE ORE ANNUALI 34

METODOLOGIA E MEZZI

Per il suo carattere di trasversalità, l'insegnamento dell'Educazione Civica non si presta ad una metodologia tradizionale. Occorre, pertanto, privilegiare una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi, iconici, verbali, narrativi, descrittivi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di produzione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si è fatto ricorso, pertanto, alla didattica per problemi, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi, che a partire da una costante partecipazione degli studenti, ha previsto una continua elaborazione ideativa. Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo. È stato necessario



favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si è intersecato con momenti di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo.

Si sono utilizzati libri di testo, ma in particolare è stato utile fare ricorso alla notevole quantità di materiale didatticamente significativo presente nella rete (articoli di giornale, documentari, film ecc).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Così come previsto dalla normativa, l'insegnamento dell'Educazione Civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore, dopo avere acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina, formula la proposta di voto. Le verifiche non devono essere necessariamente di tipo tradizionale: la valutazione può scaturire da prove strutturate, ma anche dall'interesse dimostrato dagli allievi per le attività proposte, dalla capacità di attenzione dimostrata, dall'autonomia nel promuovere iniziative, dalla maturazione registrata in relazione ad alcuni aspetti quali la dignità della persona, l'alterità e la relazione, il tentativo di partecipare alla vita pubblica, anche con azioni di volontariato.

La valutazione è espressa in decimi. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione all'Esame di Stato e contribuirà all'assegnazione del credito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	Molto carente 1-3	Insufficiente. 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Si impegna e dimostra interesse per le attività svolte								
Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, riconoscendo il valore di diritti e di doveri								
Ha consapevolezza e dimostra di avere interiorizzato i valori che stanno alla base dell'insegnamento dell'educazione civica.								
Conosce i nuclei tematici affrontati								
E' capace di sviluppare i contenuti appresi con autonomia e senso critico, inserendoli in un contesto pluridisciplinare								



6.3 Simulazioni delle prove degli esami di Stato

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d. lgs 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente (PECUP).

In particolare l'art. 22, comma 3 e 5 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024 stabilisce:

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Come stabilito nella riunione dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe ha simulato il colloquio in data 8 maggio 2024. Il Consiglio di classe ai sensi dell'art. 22, comma 3 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024 ha scelto delle immagini riguardanti le seguenti tematiche:

- 1) L'uomo e la natura
- 2) Uomo e guerra
- 3) Salute e benessere
- 4) Progresso e civiltà

Tali tematiche coerenti con il percorso didattico effettivamente svolto durante il quinto anno favoriscono la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.



6.4 Prove Invalsi

Gli studenti hanno svolto le Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese secondo il seguente calendario:

- 14/03/2024 Inglese
- 15/03/2024 Italiano
- 18/03/2024 Matematica

6.5 Attività integrative, parascolastiche e di orientamento

La scuola il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale. Nel corso dell'anno la classe ha partecipato ad attività integrative, parascolastiche e di orientamento le quali hanno permesso di identificare capacità, competenze e interessi degli studenti.

Tali attività sono di seguito elencate:

- Giorno della Memoria
- Giorno del Ricordo
- Giornata sulla violenza contro le donne
- Incontro con i rappresentanti AIRC
- Incontro con i rappresentanti FIDAS
- Giornata di prevenzione del tumore al seno con l'associazione LILT
- Nissolino corsi - Mazzarino.

6.6 Modulo orientamento formativo

Con il PNRR è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro. Il D.M.328/2022 ha istituito, nella scuola secondaria di secondo grado due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore. Il docente tutor svolge due attività principali:

aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale;

costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

Il docente tutor della classe è il professore Liberale Giovanni Luigi.

Le Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, prevedono a partire dall'anno scolastico 2023/2024, Moduli di orientamento formativo degli studenti. Il Consiglio di classe ha realizzato nel corrente anno scolastico il seguente Modulo:



Titolo: Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro

Competenze	Obiettivi	Attività	Soggetti coinvolti	Tempi
LIFE COMP	Imparare ad imparare	Didattica orientativa Corsi di recupero e potenziamento	C.d.C.	2 ^h
COMPETENZE Scienze degli alimenti, Sala, Cucina, Ricevimento	Imparare dall'esperienza	Potenziamento delle competenze	Cucina, sala, ricevimento scienze degli alimenti	2 ^h
DIGI COMP	Creazione di contenuti digitali Comunicazione e collaborazione	Ricerca e comprensione di testi dalla rete e valutazione dell'affidabilità delle fonti	C.d.C.	2 ^h
ENTRE COMP	Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Accesso ai contenuti della piattaforma: https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro	C.d.C.	2 ^h
		-Progetti PTOF a carattere orientativo (educ. alla salute e alla legalità) -giornata contro la violenza sulle donne -shoah giorno della memoria		4 ^h
Collaborazione e maturità mentale	Lavorare sulle capacità comunicative	-Esercitazioni sul public speaking -Organizzazione di gare di debate	C.d.C.	2 ^h
SENSO DEL FUTURO	Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulla capacità imprenditoriali	orientamento sul territorio	C.d.C.	4 ^h
Riconoscere le opportunità	Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria Le altre agenzie formative Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle Università	C.d.C.	4 ^h
Competenza di cittadinanza	Partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità	Educazione civica Laboratori didattici finalizzati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità	C.d.C.	4 ^h
Capacità di progettare	Essere capace di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti	Attività tecnico pratico inerenti al percorso PCTO	TUTOR PCTO	4 ^h



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Le schede informative relative alle singole discipline sono allegate al presente documento; esse esplicitano gli obiettivi disciplinari programmati in termini di abilità e competenze, come riportato nei piani di lavoro di inizio anno e nella programmazione coordinata, nonché i contenuti trattati alla data dell'14 maggio 2023. La scheda riporta, altresì i metodi, i mezzi di lavoro e le modalità di verifica e valutazione utilizzate dal docente, in linea con quanto approvato in sede dipartimentale.

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it



7.1 Schede informative sulle singole discipline

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE	PIAZZA MARIA TINA
LIBRI DI TESTO	VIVERE LA LETTERATURA Dal secondo Ottocento a oggi B.PANEBIANCO- M. GINEPRINI- S. SEMINARAE VOL 3° ZANICHELLI
OBIETTIVI	Conoscenze <ul style="list-style-type: none">• I quadri storico-culturali di riferimento dei testi e degli autori trattati• Gli autori più significativi del secondo Ottocento e del Novecento• Le linee generali di evoluzione del sistema letterario• Le tematiche e le problematiche letterarie dei secoli XIX e di parte del XX, attraverso la lettura e l'analisi testuale delle opere lette Competenze <ul style="list-style-type: none">• Saper condurre una lettura diretta del testo letterario, come prima forma di interpretazione del suo significato• Saper collocare il testo letterario in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il contesto, la tradizione dei codici formali, altre opere dello stesso autore o di autori coevi• Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario• Saper cogliere, attraverso gli autori più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane• Saper eseguire un discorso orale in forma grammaticalmente corretta e priva di stereotipi• Produrre testi di diverso tipo sapendo padroneggiare i linguaggi specifici



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



CONTENUTI	Positivismo, Realismo, Naturalismo, Scapigliatura e Verismo Giovanni Verga Decadentismo Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio Le Avanguardie storiche Luigi Pirandello Giuseppe Ungaretti Salvatore Quasimodo Primo Levi
METODO	Lezione frontale e problematica. Interpretazione guidata dei testi. Discussione e attualizzazione
MEZZI	Libri di testo, lezione multimediale
VERIFICA E VALUTAZIONE	Interrogazioni individuali. Discussione con la partecipazione di tutta la classe. Analisi e commenti letterari di testi. Prove scritte tipologia A-B-C .

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

FAX: 9121794

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



DISCIPLINA	STORIA
DOCENTE	PIAZZA MARIA TINA
LIBRO DI TESTO	PAOLO DI SACCO MEMORIA E FUTURO – Dal Novecento al mondo attuale vol. 3 SEI
OBIETTIVI	Conoscenze <ul style="list-style-type: none">• Conoscere eventi storici dell'età contemporanea Competenze <ul style="list-style-type: none">• Collocare gli eventi studiati secondo corrette coordinate spazio-temporali• Orientarsi e saper operare confronti tra i diversi fenomeni storici• Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie proprie della disciplina• Rielaborare i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, sviluppando un'adeguata autonomia di pensiero
CONTENUTI	Il tempo della bella Epoque Gli Stati Uniti: una nuova grande potenza I Giganti dell'est: Russia , Giappone, Cina L'Italia di Giolitti Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914 La prima guerra mondiale La rivoluzione d'ottobre in Russia Il difficile dopoguerra in Europa La Germania di Weimar Fascismi e totalitarismi La crisi del 1929 La Germania di Hitler La seconda guerra mondiale Due tragedie: la Shoah e l'olocausto nucleare
METODO	Lezione frontale e lezione partecipata
MEZZI	Libro di testo, materiale di approfondimento, audiovisivi.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte strutturate



DISCIPLINA	Scienza e Cultura dell'Alimentazione
DOCENTE	IEVOLELLA STEFANIA FRANCESCA EMILIA
LIBRI DI TESTO	A. Machado
OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI in termini di :	<p>Conoscenze :</p> <p>Conoscono le cause di contaminazione biologica e le principali malattie alimentari trasmesse da microrganismi.</p> <p>Conoscono le cause di inquinamento alimentare, le possibili alternative, le misure preventive e le norme legislative per operare scelte consapevoli.</p> <p>Hanno acquisito informazioni utili al fine di mantenere l'organismo in stato di benessere</p> <p>Comprendono che la scienza degli alimenti offre l'opportunità di prevenire e curare diverse malattie</p> <p>Conoscono le diete alimentari fin dall'età scolare</p> <p>Comprendono l'importanza della prima colazione</p> <p>Comprendono che una buona educazione alimentare (con più frutta e ortaggi preferibilmente Bio) sin dallo svezzamento e un corretto stile di vita potrebbero aiutare a prevenire alcune delle malattie del terzo millennio (diabete ,obesità,malattie cardiovascolari,tumori ecc.) e che i fattori di rischio di tali malattie sono anche i contaminanti chimici e gli additivi chimici se introdotti in quantità eccessive.</p> <p>Competenze :</p> <p>Hanno acquisito un corretto comportamento nella manipolazione degli alimenti.</p>



DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	Prof.re Sortino Davide
LIBRI DI TESTO	COLORI DELLA MATEMATICA EDIZIONE BIANCA, PER IL SECONDO BIENNIO DEGLI ISTITUTI ALBERGHIERI VOL.A LEONARDO SASSO / ILARIA FRAGNI
OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI in termini di :	Conoscenze • conoscere il concetto di funzione; • classificare i principali tipi di funzione; • distinguere particolari categorie di funzioni; • conoscere il concetto di limite e di continuità; •conoscere il concetto di asintoto di una funzione; • fare lo studio delle funzioni razionali intere e fratte e la rappresentazione del loro grafico probabile.
CONTENUTI	La funzione reale ad una variabile reale, il grado della funzione, i vari tipi di funzione, il dominio, il codominio, la simmetria, l'intersezione con gli assi cartesiani, lo studio del segno. Cenni sul concetto di limite, di limite finito e di limite infinito, gli asintoti: verticale, orizzontale e obliqui. Cenni sulla continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Problemi ed esercizi sugli argomenti svolti.
METODO	Lezione frontale, lezione interattiva, esercitazioni in classe e per casa, problem solving, sollecitazione all'uso del metodo induttivo-deduttivo, insegnamento individualizzato, discussione guidata.
MEZZI	Il libro di testo, lavagna, computer, LIM.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifiche scritte, verifiche orali, esercitazione di prove mediante tipologia aperta e strutturata.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



Disciplina: Lingua e civiltà francese

Docente: Prof.ssa Lucia Giarratana

Libro di testo: Olivieri, Beaupart, "Prêt à manger," Rizzoli.

Conoscenze	Competenze	Metodologie	Mezzi	Valutazione
Le monde du travail	Interfaccia con il mondo del lavoro	- Interazione - Lezione in classe - Brainstorming - Discussione su casi reali - Problem solving	- Libro di testo - Vidéo su Internet - Materiale digitale - LIM	Le prove di verifica sottoposte sono di tipo scritto ed orale, sia soggettive che oggettive. Le verifiche, costanti, consentono una valutazione sia formativa, in itinere, sia sommativa, mediante la misurazione del profitto in relazione alla personalità dello studente, alle sue condizioni emotive, sotto diversi profili (psichico, ambientale, socio-economico) e all'impegno profuso. Le verifiche sono somministrate alla fine dei diversi segmenti didattici.
Le stage à l'étranger	Comprendere l'importanza dell'esperienza della formazione all'estero			
La recherche d'un emploi	Selezionare ,le offerte di impiego			
Travailler votre CV	Saper redigere un CV in francese			
Laissez courir la rumeur	Parlare liberamente delle proprie scelte lavorative			
La lettre de motivation	Redigere la lettera di motivazione a ricoprire il posto di lavoro			
Le CV	Riconoscere l'importanza delle informazioni contenute in un CV			
Le recrutement dans la profession	Comprendere l'importanza della fase del reclutamento nella vita professionale e personale			
Stage et emplois	Comprendere l'importanza di uno stage come formazione pratica in Italia e all'estero			
Les mots clés du monde du travail	Arricchire e utilizzare i termini chiave del settore lavorativo in lingua francese			
Mots clés dans le recrutement	Conoscere il lessico sul reclutamento.			
L'entretien d'embauche	Riconoscere l'importanza di un colloquio di ingaggio lavorativo			
Réussir un entretien d'embauche Skype	Superare un colloquio di lavoro su Skype			



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



Attention aux poissons crus	Le buone pratiche nell'igiene nella moda culinaria del pesce crudo			
Les modifications organoleptiques	Utilizzare i 5 sensi per riconoscere le variazioni organolettiche degli alimenti			
Pasteur et les méthodes de conservation des aliments	Conoscere la giusta conservazione degli alimenti			
Comprendre les dates limites de consommation: A consommer jusqu'au.....	Saper leggere le date di scadenza			
L'HACCP	Saper applicare il sistema dell'HACCP			

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

FAX: 9121794

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



DISCIPLINA:	INGLESE
DOCENTE	CACI LUIGINA MARIA
LIBRI DI TESTO	COOKING SHOW! Skills, Duties, and Culture in the Kitchen, ed. HOEPLI, di Alison Bennet, Eliana Caminada, Miriamjane Hogg, Antonietta Meo, Paola Peretto/ Fotocopie. Ready for PLANET ENGLISH , ed. ELI, di Claire Moore with Sarah Jane Lewis
OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI in termini di :	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere il problema dei rischi alimentari e conoscere le procedure di igiene e sicurezza(HACCP)• Tecniche di base di conservazione degli alimenti• Elementi di dietetica e nutrizione• Metodi di cottura <p>Competenze e capacità</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper affrontare discussioni in L2 su argomenti specifici del settore cucina.• Saper riconoscere ed analizzare un testo in L 2 dal punto di vista linguistico, formale semantico.• Saper cogliere il significato generale e l'idea principale di un testo.• Saper confrontare culture ed abitudini culinarie diverse individuandone somiglianze e differenze.• Saper esprimere le proprie opinioni oralmente e per iscritto in modo chiaro e corretto.• Saper comprendere e produrre un breve testo scritto.• Saper utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.
CONTENUTI	<p>UDA 1 Food Safety: What's food hazard, HACCP, The seven principles of HACCP,</p> <p>Food preservation.</p> <p>UDA 2 Healthy Eating Habits: What makes a balanced diet?</p> <p>The Mediterranean diet, The food pyramid</p> <p>UDA 3 Vegetables preparations: Serving vegetables, Vegetarianism, Vegetarianism and religion, Cooking methods</p> <p>Grammar: Zero Conditional, First conditional, Second conditional, Past perfect, Would have, Third conditional</p>



<p>CONTENUTI</p>	<p>“ On the Healthy Side”</p> <ul style="list-style-type: none"> – Healthy eating – The Mediterranean Diet – The Food Pyramid – Food Groups and nutrients <p>“Food and Religion</p> <ul style="list-style-type: none"> – Vegetarianism and religion – Islam, Buddhism, Hinduism and food <p>“Food Safety”</p> <ul style="list-style-type: none"> – World Food Safety – Food contamination – HACCP – Food poisoning <p>“Job advertisements”</p> <ul style="list-style-type: none"> – Job opportunities <p>“CV and Application letter”</p> <ul style="list-style-type: none"> – How to write a CV – The Application letter and its layout <p>Ed. Civica: Identità digitale e smartworking</p> <p>Grammar and functions. Revision of Present Perfect, Passive voice, If Clauses (Zero Conditional, First Conditional, Second Conditional e Third Conditional), Should/Shouldn’t, Must/Mustn’t, Have to.</p>
<p>METODO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale: introduzione del topic con attività di warm up; informazioni di background. • Lezione interattiva: discussione/debate; attività di ‘brainstorming’; ‘oral comprehension’; domande/risposte. • Lavoro guidato di gruppo per consentire di concretizzare le migliori condizioni per la partecipazione attiva. <p>Processo di insegnamento/apprendimento modulare, con materiale presentato in modo graduale, tenendo conto dei bisogni d’apprendimento dei</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



	singoli alunni. Applicazione dei principi del Cooperative learning e del Peer to Peer.
MEZZI	Libro di testo in adozione. Fotocopie e materiale didattico fornito dall'insegnante. Dizionario bilingue. Lavagna interattiva. Computer, tablet, collegamento a internet, materiali forniti dall'insegnante, FAD del Registro Archimede.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Interrogazioni individuali – Discussioni guidate Prove periodiche scritte, strutturate e semistrutturate, comprensione di un testo con quesiti a risposta aperta. La valutazione, di tipo formativa in itinere, è stata effettuata tenendo conto: dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei progressi conseguiti in termini di conoscenze e competenze, della sistematicità e continuità di interesse, del grado di partecipazione alle lezioni e nella puntualità delle consegne.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"

Mazzarino e Riesi



DISCIPLINA	LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- SETTORE CUCINA
DOCENTE	PROF.GALATI FABIO
LIBRODITESTO	SMART CHEF HOEPLI
OBIETTIVIDISCIPLINARIRAGGIUNTI INTERMINIDI:	<p>ACQUISIRE I CONTENUTI MINIMI DELLA DISCIPLINA, LE ESPERIENZE E CONOSCENZE TRASMESSE NEL QUINQUENNIO.</p> <p>CONOSCERE L'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA NEI SUOI PRINCIPALI ASPETTI E ORIENTARSI TRA I VARI SETTORI CHE LA CARATTERIZZANO, CONSAPEVOLE DEL RUOLO E DEI RAPPORTI CON IL MERCATO DELLA RISTORAZIONE.</p> <p>SAPER EFFETTUARE COLLEGAMENTI TRA TUTTE LE MICRO LEZIONI.</p> <p>CONOSCERE L'IGIENE PROFESSIONALE NONCHÉ LE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIEDEILOCALIDILAVORO;</p> <p>AGIRE NEL SISTEMA DI QUALITÀ RELATIVO ALLA FILIERA PRODUTTIVA DI INTERESSE</p> <p>UTILIZZARE TECNICHE DI LAVORAZIONE E STRUMENTI GESTIONALI NELLA PRODUZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI ENOGASTRONOMICI, RISTORATIVI</p> <p>VALORIZZARE E PROMUOVERE LE TRADIZIONI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI INDIVIDUANDO LE NUOVE TENDENZE DI FILIERA.</p> <p>APPLICARE LE NORMATIVE VIGENTI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI, IN FATTO DI SICUREZZA, TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI.</p> <p>REALIZZARE PRODOTTI FUNZIONALI ALLEESIGENZEDELLA CLIENTELA CON PROBLEMI E INTOLLERANZEALIMENTARI.</p> <p>OPERARE NEL RISPETTODEL PIANO DI HACCP.</p> <p>ATTUARE STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE, COMPENSAZIONE, MONITORAGGIO PER OTTIMIZZARE LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI IN RELAZIONE AL CONTESTO.</p>
CONTENUTI	U.D. N° 1 GLI ALIMENTI E LA QUALITÀ ALIMENTARE U.D. N° 2 MADE IN ITALY: LA CUCINA REGIONALE ITALIANA



CONTENUTI	U.D. N° 3 GASTRONOMIA, CULTURA E RISTORAZIONE: _ L'EVOLUZIONE DELLE ABITUDINI ALIMENTARI U.D. N° 4 LA RISTORAZIONE CONTEMPORANEA: _ RISTORAZIONE COMMERCIALE, COLLETTIVA E CATERING _ IL BANQUETING _ IL BUFFET E IL SELF-SERVICE U.D. N° 5 MARKETING E MENU: _ IL MARKETING E LE TIPOLOGIE DI CLIENTELA _ LE ALLERGIE E LE INTOLLERANZE U.D. N° 6 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISTORANTE: _ LA SICUREZZA AL RISTORANTE _ L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MERCI E I COSTI DI GESTIONE _ L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE IN CUCINA
METODO	LEZIONE FRONTALE, PROBLEM SOLVING, DIDATTICA LABORATORIALE ESERCITAZIONI INDIVIDUALI ESERCITAZIONI DI GRUPPO SOMMINISTRAZIONE DI TEST
MEZZI	AULA/COMPUTER LABORATORIO
VERIFICA E VALUTAZIONE	STRUMENTI DI VERIFICA: COLLOQUI; PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE; RELAZIONI SU VISITE, ESPERIENZE LAVORATIVE, ECC.; RISOLUZIONE DI CASI SPECIFICI. LA VALUTAZIONE TERRÀ CONTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI, QUALI LA PUNTUALITÀ, L'IMPEGNO, LA PARTECIPAZIONE E L'APPLICAZIONE TEORICA/PRATICA.



DISCIPLINA	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva
DOCENTE	Sanfilippo Sebastana
LIBRI DI TESTO	Stefano Rascioni – Fabio Ferriello: "Gestire le imprese ricettive up"3 . TRAMONTANA EDITORE
OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI in termini di :	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">• caratteristiche e dinamiche del mercato turistico nazionale e internazionale;• normativa nazionale , internazionale e comunitaria di settore• tecniche di marketing turistico• tecniche di web marketing• strategia dell'impresa e scelte strategiche• pianificazione e programmazione aziendale• vantaggio competitivo• controllo di gestione• budget e controllo budgetario• business plan <p>Competenze e abilità</p> <ul style="list-style-type: none">• identificare le caratteristiche del mercato turistico• analizzare il mercato turistico e interpretare le dinamiche• individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato• individuare la normativa internazionale e comunitaria di riferimento per il funzionamento dell'impresa turistica• utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali• analizzare il mercato turistico e interpretare le dinamiche• individuare le risorse per promuovere il turismo integrato• distinguere le caratteristiche del mercato turistico• interpretare i dati contabili e amministrativi dell'impresa turistico-ristorativa• redigere la contabilità di settore• redigere le diverse componenti del budget d'esercizio• individuare le fasi e procedure per redigere il business plan
CONTENUTI	<p>Modulo A : IL MERCATO TURISTICO</p> <ul style="list-style-type: none">• il mercato turistico internazionale• gli organismi e le fonti normative internazionali• il mercato turistico nazionale• Gli organismi e le fonti normative interne• le nuove tendenze del turismo <p>Modulo B : IL MARKETING</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Il marketing: aspetti generali• Il marketing strategico• Il marketing operativo• Il web marketing• Il marketing plan <p>Modulo C: PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• La pianificazione e la programmazione• Il budget• Il business plan
METODO	<ul style="list-style-type: none">• lezione frontale• dialogo guidato• problem solving• lavoro di gruppo• lettura e interpretazione di fonti economico-giuridico;• Analisi dei casi
MEZZI	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo e supporti audiovisivi,• uso della LIM, PowerPoint, calcolatrice, riviste economiche.• Personal computer/smartphone/tablet• Collegamento a internet• Schede, appunti e dispense prodotti dall'insegnante• FAD del Registro Archimede• WhatsApp
VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali• prove scritte, strutturate e semistrutturate <p>Per la valutazione sommativa delle prove orali e scritte si sono utilizzate le griglie di valutazione.</p> <p>Per la valutazione formativa si è tenuto conto; non solo dei risultati delle verifiche, ma anche della restituzione dei lavori nei tempi richiesti; degli interventi personali; della qualità e dell'originalità degli interventi o delle attività svolte, oltre che dei progressi rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione al lavoro scolastico, della capacità di organizzare lo studio, il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati, i progressi manifestati in termini di conoscenze e abilità.</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



DISCIPLINA	SALA E VENDITA
DOCENTE	La Rosa Giuseppe Salvatore
LIBRI DI TESTO	Sala e Vendita per Cucina "Plan Edizioni"
OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI in termini di :	<p>Conoscenze Gli alunni hanno dimostrato buone conoscenze per gli argomenti trattati. Tuttavia Essi hanno potuto acquisire abilità e competenze sul punto di vista pratico.</p> <p>Competenze Gli alunni sanno stilare un contratto per un evento speciale; Sanno usare la cucina di sala; Sanno usare gli attrezzi del Barman; Sanno usare gli attrezzi del Sommelier e inoltre, sanno effettuare la decantazione, degustazione e abbinamento dei vari tipi vini alle diverse pietanze; Sanno effettuare il calcolo del Food Cost e del Drink Cost; Sanno effettuare il taglio dei vari tipi di formaggi e abbinarli ai vari tipi di frutta, ortaggi, miele e vini; Sanno spillare correttamente la Birra.</p>
CONTENUTI	<p>Modulo 1. Il ristorante e i suoi reparti. Classificazione con le stelle. La brigata di Sala-Ristorante. I Metodi di Servizi.</p> <p>Modulo 2. Qualità e ristorazione.</p> <p>Modulo 3. Il menù.</p> <p>Modulo 4. La preparazione e la vendita di un evento speciale. La pianificazione del lavoro.</p> <p>Modulo 5. L'evoluzione storica della cucina di sala.</p> <p>Modulo 6. Il vino novello: U.D 1. La produzione del vino novello con macerazione carbonica; U.D 2. La cantina. Come si classificano i vini. Disciplinare di produzione.</p> <p>Modulo 7. I vini speciali: U.D 1. I vini speciali;</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



	<p>U.D 2. Le fasi di produzione dello Champagne e Spumante con metodo Champenois o Classico, il servizio; U.D 3. Le fasi di produzione dello Spumante con metodo Charmat o Martinotti. Il servizio.</p> <p>Modulo 8. Il Bar: U.D 1. Il Bar. Le sue aree di lavoro e la brigata; U.D 2. I Cocktails: Definizione, Composizione e Classificazione; U.D 3. Il Calcolo del Drink Cost.</p> <p>Modulo 9. La produzione del formaggio. Classificazione e abbinamento con miele, frutta e vino.</p> <p>Modulo 10. La birra. La storia. Classificazione.</p>
METODO	Lezione frontale e commento sui vari argomenti trattati in classe. Attività di recupero e approfondimento.
MEZZI	Libro di testo in adozione. Dispense fornite dal docente. Lezioni in CDR e DVD con PC in classe e su Youtube
VERIFICA E VALUTAZIONE	Le verifiche svolte in classe sono state in modalità orale e scritte per l'intero anno scolastico. Le valutazioni degli alunni sono state fatte sulla base delle verifiche orali e scritte.



DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	Munda Salvatore
LIBRO DI TESTO	Educare al movimento: Fiorini-Lovecchio- Coretti-Bocchi
OBIETTIVI	<p>Conoscenze</p> <p>Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici; conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multimediali.</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport.</p> <p>Sviluppare le strategie tecnico tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...).</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale.</p> <p>Competenze</p> <p>Gli alunni devono:</p>



	<p>Saper gestire le esperienze motorie e sportive e possedere le abilità dei principali giochi e sport, dimostrando competenze tecnico - tattiche, di rispettare le regole e il ruolo arbitrale.</p> <p>Praticare i valori del fair play, attivare relazioni positive rispettando le diversità e le caratteristiche personali nelle scelte strategiche per la realizzazione di un obiettivo comune.</p> <p>Saper utilizzare gli aspetti comunicativi del movimento</p> <p>Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere</p> <p>Applicare i principi fondamentali delle norme igieniche e di prevenzione per la sicurezza e la salute</p>
CONTENUTI	<p>Esercizi sugli adattamenti fisiologici (di resistenza- forza - velocità)</p> <p>Esercizi di mobilità articolare</p> <p>I principi dell'allenamento</p> <p>Cenni storici sugli sport e regolamenti</p> <p>Pratica della pallavolo; Pratica della pallacanestro; Pratica del calcio a 5; Ginnastica artistica e Atletica</p> <p>Le tecniche di primo soccorso e rianimazione. IL regime alimentare; Le dipendenze; Il doping nello sport;</p> <p>Anatomia e fisiologia relativi agli apparati: Scheletrico, Muscolare, Cardiocircolatorio e Respiratorio</p> <p>Conoscenza e approfondimento dei principali traumi tipici della pratica dell'attività sportiva</p>
METODO	Lezione frontale (per la parte teorica). Metodologia mista: stile globale e stile analitico (per la parte pratica).
MEZZI	Grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra e nei campi gioco esterni.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



	<p>Libro di testo</p> <p>Appunti forniti dal docente</p> <p>Materiali reperiti in internet</p> <p>Didattica a distanza: Video lezioni tramite piattaforma Google meet, Chat di gruppo, FAD registro elettronico.</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<p>Per gli apprendimenti pratici: Test motori criteriali o normativi e prove pratiche.</p> <p>Per gli apprendimenti teorici: Verifiche orali (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, tradizionali interrogazioni).</p>

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

FAX: 9121794

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



DISCIPLINA	RELIGIONE
DOCENTE	BUZZI CARMEN LARA
LIBRO DI TESTO	INCONTRO ALL'ALTRO PLUS SERGIO BOCCHINI ISBN:8810614372
OBIETTIVI	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Portare gli allievi alla scoperta di Dio nella realtà in cui si vive, come rapporto intersoggettivo e personale tra gli uomini e Dio stesso, in modo da non intendere Dio come un'entità astratta. <p>Competenze e capacità</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere il valore dell' "AMORE" nella nostra esistenza, intesa come forza indispensabile e fondamentale per un vivere civile e cristiano.• Prendere coscienza del limite e della fragilità dell'uomo nel mondo di oggi, dove risulta sempre più difficile il discernimento tra il bene e il male.• Acquisire consapevolezza di sé, della propria originalità e bellezza, delle proprie potenzialità• Accettare se stessi (riconoscimento dei punti di forza e punti di debolezza)• Crescere nell'autostima• Accogliere l'altro (empatia)
CONTENUTI	<p>Unità didattiche svolte</p> <p>Dio si rivela all'uomo. L'aver e l'essere. Attraverso la decisione l'uomo esercita la libertà. Il destino – la provvidenza Cristo si Chiesa no. Amore, un cammino affascinante. I valori della vita. Il rapporto dei giovani con Dio</p> <p>ED. CIVICA: L'Organizzazione delle Nazioni Unite. La Dichiarazione universale dei diritti umani.</p> <p>Attività di orientamento: "Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro" <i>Accesso, registrazione e compilazione della piattaforma della piattaforma UNICA</i></p> <p>Accesso ai contenuti della piattaforma: https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi

METODO	<p>Sono stati esposti volta per volta gli argomenti delle varie unità invitando i discenti a contribuire ad arricchire il contenuto in questione con le loro personali esperienze.</p> <p>Le letture proposte hanno avuto lo scopo di aiutare didatticamente l'allievo alla comprensione del testo e ad un'interpretazione critica del medesimo, oltre che a dare una ulteriore informazione sull'argomento in oggetto.</p> <p>-Lezioni frontali e da remoto in videoconferenza in sincrono o asincrono con l'uso di dinamiche interpersonali;</p> <p>- Lavoro personale su se stessi, per iscritto, orale, attraverso tecniche di animazione, in presenza e in videoconferenza</p> <p>- Utilizzo di materiale audio – video</p> <p>- Dialogo aperto con la classe su problematiche emergenti, in presenza e in video conferenza anche con piccoli gruppi.</p>
MEZZI	<p>Libro di testo, materiale audiovisivo</p> <p>Uso della LIM, PowerPoint,</p> <p>Personal computer/smartphone/tablet</p> <p>Collegamento a internet</p> <p>Link a videolezioni reperibili in rete</p> <p>Piattaforma <i>google meet</i></p> <p>FAD del Registro Archimede</p> <p>WhatsApp</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Discussioni orali individuali e di gruppo sia in classe che in videoconferenza</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



DISCIPLINA	LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA
DOCENTE	Sangiovanni Marianna
LIBRI DI TESTO	Nuovo professione accoglienza Tecnica e pratica di accoglienza turistica
OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI in termini di :	Conoscenze <ul style="list-style-type: none">- Conoscere le tecniche di gestione del turista sostenibile- Conoscere le caratteristiche del turismo responsabile- Conoscere le caratteristiche del turismo accessibile le normative nazionali e comunitarie del settore relative alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente- La guest experience- L'hospitality Manager- L'ospitalità oggi- Le aspettative dell'ospite- La personalizzazione dei servizi- Gli elementi della guest experience
CONTENUTI	Agenda 2030 , turismo sostenibile, il turista sostenibile, le strutture ricettive sostenibili , turismo sostenibile e turismo accessibile. L'ospitalità oggi, la personalizzazione dei servizi , gli elementi della guest experience
METODO	Lezione frontale, lezione interattiva, esercitazioni in classe e per casa, problem solving.
MEZZI	Il libro di testo, lavagna, computer, modulistica
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifiche orali, esercitazione di prove mediante tipologia strutturata e semi-strutturata



8. VALUTAZIONE

8.1 Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti, all'interno dei quali si approvano le griglie di valutazione per singola disciplina.

Si è valutato il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Nella valutazione sono stati considerati:

- esiti delle prove di verifica, recupero e potenziamento;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- livello di partenza;
- uso degli strumenti
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono state articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione. Sono state somministrate:

- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici;
- prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni pratiche.

La valutazione attribuita alle prove di verifica, agli esiti quadrimestrali e finali, è numerica in decimi.

Per la valutazione della condotta, ciascun docente del Consiglio di Classe avanza una proposta di voto, discussa e approvata in fase di scrutinio finale.

Di seguito la griglia di valutazione approvata in sede di Collegio Docenti.



8.2 Criteri attribuzione crediti

Secondo l'O.M. 45/2023, per il corrente anno il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'ordinanza ministeriale.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Tabella attribuzione credito scolastico allegato. A d. lgs. 62/2017

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I criteri di assegnazione del credito in sede di scrutinio finale, saranno i seguenti: il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è dato dalla media dei voti (M) ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili stabiliti dalla tabella di cui sopra.

- Se la media M dei voti è $< X,50$ si attribuisce il valore minimo della fascia;
- se la media M dei voti è $\geq X,50$ si attribuisce il valore massimo della fascia;
- se la media M dei voti è $> 9,00$ si attribuisce il valore massimo della fascia.
- se la media M è $< X,50$ il punteggio della fascia potrà essere integrato dal Consiglio di classe valutando positivamente i parametri 1,2 sotto indicati.

Per valutazione positiva dei parametri 1,2 si intende:

1. giudizio di distinto o ottimo in religione cattolica
2. attestati di partecipazione ad attività complementari e/o crediti formativi esterni .



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



Le attività valutabili ai fini dell'integrazione del credito sono le seguenti:

- partecipazione ad attività pomeridiane organizzate dalla scuola (durante l'anno scolastico in corso), certificate da una valutazione finale e che evidenzino un impegno significativo da parte dello studente ;
- esperienze significative acquisite al di fuori della scuola (nel periodo estivo antecedente l'anno scolastico in corso e/o durante il suddetto anno scolastico) dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi e/o di significativo valore culturale e formativo, che verranno opportunamente valutate da ogni singolo consiglio di classe.griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

FAX: 9121794

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



8.3 Griglia valutazione di condotta

10	Frequenza	Assidua e puntuale
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
9	Frequenza	Puntuale e regolare
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
8	Frequenza	Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Eventuale presenza di richiami scritti da parte dei docenti per mancanze non gravi
7	Frequenza	Ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe.
	Partecipazione	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute.
6	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
	Comportamento	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.
	Partecipazione	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo
	Impegno	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione delle lezioni fino a 5 giorni.



9. Indicazioni per la predisposizione delle prove scritte

Articolo 19 O.M. n.45 del 2023 (Prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

9.1 Prima prova scritta

La prima prova scritta è:

- nazionale
- elaborata nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095 (tre diverse tipologie, sette tracce con una traccia di tipologia B obbligatoriamente di ambito storico).

Tipologie di prova:

- A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.
- B. Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"

Mazzarino e Riesi



9.2 Seconda prova scritta

Articolo 20 O.M. n.55 del 2024 (Seconda prova scritta)

Comma 3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164)
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe. B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

9.3 Caratteristiche della seconda prova d'esame (2023 24)

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C.M. CARAFA”
Mazzarino e Riesi



TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento. La Commissione d'esame declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è prevista di 6 ore, se trattasi solo di un elaborato scritto; fino a un massimo di 12 ore, se sia prevista una prova scritta con integrazione laboratoriale.

In quest'ultimo caso, ferma restando l'unicità della prova, la Commissione d'esame, tenuto conto delle dotazioni logistiche e delle esigenze organizzative dell'Istituto, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale, fornendo ai candidati le specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Pertanto, la Commissione può disporre la durata della prova scritta in 4 ore, tenuto presente che per l'integrazione laboratoriale del giorno successivo, al fine di garantire l'esecuzione individuale e la presenza dell'intera Commissione, si debba adottare un modello organizzativo “per turni” della durata massima di 8 ore.

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

FAX: 9121794

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



10. Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali (BES)

10.1 Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

L'Art. 24 dell'O.M. prevede che:

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'Art. 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'Art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.



11 . Griglie di valutazione

11.1 Griglie di valutazione prima prova scritta (Tipologie A, B e C)

		GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A																	
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A																PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione		Consegne e vincoli scarsamente rispettati																1-2	
		Consegne e vincoli adeguatamente rispettati																3-4	
		Consegne e vincoli pienamente rispettati																5-6	
Capacità di comprendere il testo		Comprensione quasi del tutto errata o parziale																1-2	
		Comprensione parziale con qualche imprecisione																3-6	
		Comprensione globale corretta ma non approfondita																7-8	
		Comprensione approfondita e completa																9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica		Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni																1-4	
		Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni																5-6	
		Analisi completa, coerente e precisa																7-10	
Interpretazione del testo		Interpretazione quasi del tutto errata																1-3	
		Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise																4-5	
		Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette																6-7	
		Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali																8-12	
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo		Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1-5	
		Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6-9	
		Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo																10-11	
		Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																12-16	
Coesione e coerenza testuale		Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1-5	
		Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																6-9	
		Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi																10-11	
		Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		Gravie diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1-3	
		Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4-6	
		Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7-8	
		Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1-5	
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6-9	
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10-11	
		Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10



GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B																			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI																
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4																	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9																	
	Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	10-11 12-16																	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2																	
	Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-6																	
	Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	7-8 9-12																	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3																	
	Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5																	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	6-7 8-12																	
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5																	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	10-11 12-16																	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5																	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9																	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	10-11 12-16																	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3																	
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																	
	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8 9-12																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5																	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	10-11 12-16																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10



GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C																			
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C																PUNTI	
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione		Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese																1-4	
		Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato																5-9	
		Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente																10-11	
		Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti																12-16	
Capacità espositive		Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici																1-2	
		Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati																3-6	
		Esposizione complessivamente chiara e lineare																7-8	
		Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici																9-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti																1-3	
		Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti																4-5	
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti																6-7	
		Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari																8-12	
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo		Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1-5	
		Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6-9	
		Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo																10-11	
		Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																12-16	
Coesione e coerenza testuale		Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1-5	
		Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																6-9	
		Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi																10-11	
		Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi																12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1-3	
		Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4-6	
		Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7-8	
		Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1-5	
		Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6-9	
		Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10-11	
		Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in 20 esimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in 15 esimi	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10



11.2 Griglie di valutazione della seconda prova scritta

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<ul style="list-style-type: none">• COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	3
<ul style="list-style-type: none">• PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	6
<ul style="list-style-type: none">• PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	8
<ul style="list-style-type: none">• CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3



11.3 Modalità di conduzione del colloquio

Articolo 22 O.M. n.45 del 2023 (Colloquio)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.



11.4 Griglia di valutazione della prova orale (allegato A)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare e in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	



	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua strani era	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
Punteggio totale della prova				



12. Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



ALLEGATI AL DOCUMENTO

- 1.** RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DI SOSTEGNO
- 2.** Elenco alunni.

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

FAX: 9121794

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



Data: Venerdì 14 Maggio 2024

Il consiglio di classe

Piazza Maria Tina	Docente di Lingua e Letteratura Italiana Storia	<i>Maria Tina Piazza</i>
Ivolella Stefania Francesca Emilia	Docente di Scienza e Cultura Dell'Alimentazione	<i>Ivolella Stefania F.E.</i>
Buzzi Carmen Lara	Docente di Religione	<i>Buzzi Carmen</i>
Caci Luigina	Docente di Lingua Inglese	<i>L. Caci</i>
Sanfilippo Sebastiana	Docente di Diritto e tecniche amministrative Della struttura ricettiva	<i>Sebastiana Sanfilippo</i>
Galati Fabio	Docente di Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Settore Cucina	<i>Galati Fabio</i>
La Rosa Giuseppe Salvatore	Docente di Laboratorio Di Servizi Enogastronomici - Settore Sala e Vendita	<i>Giuseppe Salvatore La Rosa</i>
Sangiovanni Marianna	Docente di Laboratorio Di Servizi - Accoglienza Turistica	<i>Marianna Sangiovanni</i>
Strinati Amedeo	Docente di sostegno	<i>Amedeo Strinati</i>
Lupo Giuseppe	Docente di sostegno	<i>Giuseppe Lupo</i>
Girgenti Maria	Docente di sostegno	<i>Maria Girgenti</i>
Munda Salvatore	Docente di Scienze Motorie e Sportive	<i>Munda Salvatore</i>
Giarratana Lucia	Docente di Francese	<i>Lucia Giarratana</i>
Sortino Davide	Docente di Matematica	<i>Sortino Davide</i>
Tedeschi Rizzone Ermelinda Maria	Docente di sostegno	<i>Tedeschi Rizzone Ermelinda</i>

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Commenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

FAX: 9121794

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.M. CARAFA"
Mazzarino e Riesi



Desimone Fabiana	Rappresentante di classe	Fabiana Desimone
Carbone Carlotta	Rappresentante di classe	Carlotta Carbone
Domi Denada	Rappresentante dei genitori	Domi Denada
Falzone Filippa Giovanna	Rappresentante dei genitori	Falzone Guzio Filippa Giovanna

Riesi 14/05/2024

Coordinatore: Prof. re
Stimati Amedeo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Adriana Quattrocchi)

Sede Centrale di Mazzarino
Piazza Carlo Maria Carafa, snc
Telefono 0934/381664

Sede IPSASR di Mazzarino
C/da Comnenda
Telefono: 0934381721

Sede di Riesi
Viale Einaudi, 1
Telefono: 0934 922049

Codice Ministeriale: CLIS007007
PEO: clis007007@istruzione.it
PEC: clis007007@pec.istruzione.it

FAX: 0934483427
PEC Dirigente: adriana.quattrocchi@pec.it

FAX: 9121794

WEB: www.iisscmcarafa.gov.it
Cod. Fiscale: 90012980851